

Descrivendo Museo del Duomo “Statua della Madonnina”

La statua della Madonnina esposta nel cortile del Museo del Duomo è stata realizzata nel 2015 dalla Fonderia Nolana del Giudice ed è la copia fedele in grandezza naturale di quella posta in cima alla guglia maggiore della cattedrale nel 1774. L'originale fu ideato dallo scultore Giuseppe Perego e realizzato dall'orafo Giuseppe Bini applicando 33 lastre di rame sbalzato e dorato su un'intelaiatura in ferro.

L'opera è alta 4,16 metri. Si tratta di una scultura a tutto tondo realizzata in bronzo ricoperto con foglie d'oro 24 carati. Lo stile è realistico, cioè ripropone forme e proporzioni come normalmente le percepisce l'occhio umano. È stata posta in un cortile esterno su un basso basamento rettangolare di metallo grigio, ed è quindi possibile girare intorno ad esso.

Il soggetto rappresenta l'episodio dell'Assunzione della Vergine Maria in cielo, ed è stato reso con la Madonna a figura intera, in piedi su una nuvola da cui escono le teste di quattro cherubini.

La Madonna ha le sembianze di una giovane donna che volge il viso dolce e sereno, ma al contempo risoluto, verso l'alto alla sua destra. Dal velo sul suo capo fuoriescono capelli ondulati che le ricadono sciolti fin sotto le spalle, e un cerchio di piccole stelle le fa da aureola intorno alla testa.

Il suo braccio destro scende di poco discosto dal corpo fino al gomito e da esso si piega in avanti e verso l'esterno, terminando con la mano che ha il palmo rivolto verso l'alto, all'altezza del fianco. Il braccio sinistro scende più laterale, anch'esso discosto dal corpo, leggermente flesso al gomito e termina con la mano aperta con il palmo in diagonale verso il davanti e l'alto, all'altezza dell'attaccatura delle gambe.

Esse non sono visibili sotto le vesti, ma da queste si vede spuntare il piede sinistro, mentre il destro resta più arretrato, quindi invisibile e coperto e di esso spuntano solo le dita. Entrambi i piedi sono nudi. La gamba sinistra poggia dritta a terra, la destra si flette morbidamente all'indietro.

La Madonna indossa una lunga tunica drappeggiata e sopra di essa un mantello che oltre a farle da velo sulla testa le copre interamente la spalla sinistra, mentre lascia la destra scoperta, scendendo lungo il fianco e da lì andandosi ad annodare sul davanti con il lembo contrapposto. Si crea così un complesso e rigoglioso pannello che avvolge sul davanti parte del busto, dei fianchi e delle gambe.

Sotto questa figura femminile, nella cui posa si riconosce la volontà di intercedere presso Dio al fine di ottenere protezione per la cattedrale e la città tutta che le sta ai piedi, una nuvola dorata nasconde quasi totalmente quattro cherubini, di cui spuntano solo le teste e in parte le ali. Frontalmente, sempre sulla nuvola sotto i piedi della Madonna, è incisa la scritta: 1774 – Joseph Bini – Aurifex F.

L'intera scultura bronzea è ricoperta di lamina dorata che certamente impreziosisce la composizione, ma nell'allestimento del Museo sono soprattutto le sue imponenti dimensioni a colpire, poco percepibili guardando dal basso l'originale, posizionato a un'altezza di 108,5 metri.

All'interno del Museo è altresì possibile osservare, nella sala dedicata alla Madonnina, l'intelaiatura in ferro battuto che costituiva la struttura portante delle lamine di rame dorato che compongono l'originale. Tale struttura, usuratasi nel tempo, è stata sostituita da una analoga in acciaio inossidabile.



La descrizione morfologica redatta e validata tra settembre e novembre 2023, **certificata DescriVedendo**, è stata realizzata dal Team DescriVedendo, con Associazione Nazionale Subvedenti ETS, in collaborazione con Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano.